Anno XXXI Lunedì 22 Luglio 1878 N. 169.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Ha fatto profonda e sinistra impressione nel giornalismo liberale italiano, il linguaggio dell' *Avvenire*, giornale ministeriale, il quale osò dichiarare che ove l'agitazione per l' Italia irredenta rendesse necessaria la repressione, il Ministero, di cui fan parte Cairoli e Zanardelli, non potrebbe reprimere mai, e piuttosto si ritirerebbe, lasciando a chi gli succederà, la responsabilità di ristabilire l'ordine che esso lascia turbare. La teoria dell'*Avvenire* a noi pare enorme, ma tutto è possibile oramai. Nessun ministro che non voglia esser disonorato innanzi alla storia, può sottrarsi alle conseguenze dell'opera sua, nessuno ha il diritto di ritirarsi dinanzi agli eccessi della piazza, col pretesto che non vuole repressioni. Un Ministero ha il mandato dal Re e dalla nazione di guidare il paese per la via che gli è additata ed è conforme ai suoi intendimenti, ed ove la legge sia violata, esso deve usare dei mezzi opportuni perchè la legge sia rispettata.

Lord Beaconsfield ha difesa, dinanzi alla Camera inglese, l'opera del Congresso, e fece particolarmente valere, rispondendo a lord Granville, l'opportunità e i vantaggi della occupazione di Cipro.

Essendogli stato osservato che quella occupazione desterebbe dei sospetti, lord Beaconsfield si affrettò ad assicurare che la Francia non se ne è punto lagnata, che anzi le relazioni dell'Inghilterra con quella potenza diventarono ogni giorno più intime che mai.

È notevole il silenzio del ministro sull' Italia. Si direbbe che invece da parte nostra la convenzione anglo-turca sia stata oggetto di osservazioni: non possiamo supporre che il ministro abbia voluto trattare l' Italia con una noncuranza sprezzante.

Ad ogni modo preme sapere quali sieno le nostre relazioni attuali coll'Inghilterra.

L'opposizione, tanto alla Camera dei lordi, quanto alla Camera dei Comuni si prepara a dar battaglia al Ministero, perchè ha assunto l' obbligo di difendere la Turchia contro agressioni future, senza autorizzazione del Parlamento, e perchè non ha difeso abbastanza la causa della Grecia. L'opposizione però è certa sin d' ora della sua sconfitta. Il Ministero avrà nelle due Camere una gran maggioranza. Il fatto che i plenipotenziari inglesi sono i soli che tornano dal Congresso tra le ovazioni del popolo inglese e l'invidia delle altre nazioni, è troppo lusinghiero per l'Inghilterra, la quale ora non ha tempo di pensare alla responsabilità che il Ministero si è assunta colla Convenzione di Cipro.

Quanto all' Austria, pare ch'essa esiti prima di ascoltare i consigli del *Journal des Débats*, di assumere in Europa quella parte di protettrice della Turchia, che l'Inghilterra si è presa in Asia. È certo più grave proteggere la Turchia in Europa che in Asia, e c'è chi in Austria ripugna dall'assumere questa parte imbarazzante. Fatto sta che le trattative tra l' Austria e la Turchia per regolare l'occupazione della Bosnia sinora non paiono molto avanzate, sebbene non sia vero ciò che diceva il *Daily Telegraph*, che quelle trattative fossero rotte.

La piega degli scioperi si fa molto profonda e si estende in Francia: dagli operai della regione carbonifera di Anzin il contagio si è appigliato ai panattieri di Bordeaux, e vi è timore che ne restino intaccati altri dipartimenti. Le autorità, si aggiunge, comandano la situazione, ma non basta: l' intimidazione momentanea, od anche la momentanea repressione non sciolgono quesiti di questa natura, quesiti la cui soluzione deve esser cercata in un ordine più elevato di idee, ma soprattutto in un più giusto equilibrio di vantaggi fra il capitale ed il lavoro.

Il grave quesito, che s'impone alla società intera e non alla Francia soltanto, richiederebbe circostanze più tranquille anche in linea politica per essere studiato e risolto; ma disgraziatamente i tempi sono difficili sotto tutti gli aspetti, e in ciò sta il vero pericolo.

L' annessione della Bosnia

In questo momento — scrive il *Pungolo* di Milano — in cui le conseguenze del trattato di Berlino destano in Italia tante preoccupazioni, specialmente per ciò che risguarda l' Austria, e la posizione che in esso venne fatta all' Austria con la occupazione della Bosnia ed Erzegovina, giova esaminare a fondo e tranquillamente una tale questione.

La Bosnia e l' Erzegovina hanno insieme un' estensione di 1268 miglia quadrate geografiche, vale a dire superiore di circa un terzo a quella dell'antico Regno Lombardo-Veneto.

La popolazione, in buona parte mussulmana, è d'origine slava, e quantunque manchino dati statistici esatti, tenendo conto delle perdite che essa ha sofferto per causa della guerra, può valutarsi ascendere a circa un milione e mezzo.

Come in tutti i paesi orientali, l' industria è poco sviluppata in queste provincie, l'agricoltura vi è la sorgente principale della ricchezza, ma quando le strade che attualmente conducono ai porti della Dalmazia siano state migliorate e le ferrovie costrutte, il commercio vi acquisterà un grande sviluppo.

Fu un guadagno per l' Austria? Astrazion fatta dalle spese che deve immancabilmente produrre l'annessione di questo paese così vasto ed affatto orientale sotto l'aspetto economico, è parimenti certo che l'organizzarlo ed il governarlo all'europea non apparisce un problema tanto facile a risolversi.

Quando i turchi conquistarono la Bosnia, un terzo della popolazione venne tagliato a pezzi, un altro terzo potè salvarsi al nord della Sava o nella Dalmazia, e del rimanente, la nobiltà feudale abbracciò l'islamismo, ed accettando sinceramente il dominio turco, riescì a conservare non soltanto la ricchezza, ma ancora i suoi diritti sopra i servi da gleba che, rimasti cristiani, divennero gli angariati giauri.

Da quell'epoca in poi questi slavi mussulmani si distinsero sempre per una proverbiale bravura e per l' energia con la quale seppero ognora vittoriosamente difendere i loro privilegi di casta, dimodochè il feudalismo potè conservarsi forte e vigoroso in questo angolo dell' Europa, ed essere appunto con i suoi eccessi, resi più odiosi dalla differenza di religione, causa del movimento rivoluzionario del 1875 e di tanti altri che lo precedettero.

Rendere più tollerabile la condizione dei contadini cristiani, ed al tempo stesso rispettare per quanto è possibile le suscettibilità e gl' interessi dei Beg, è per così dire necessità, poichè un sistema di terrorismo e di spogliazione, mentre costringerebbe questi ultimi ad emigrare, avrebbe ancora l' effetto di rendere l' ordinamento sociale di queste provincie identico a quello della Serbia e del Montenegro, in altri termini di togliere di mezzo un elemento capace di rendere innocui gli intrighi e la propaganda dei panslavisti.

Ma è sopratutto dal punto di vista politico che l'annessione della Bosnia include un grande pericolo per l' Austria.

Ponendo il piede nella penisola balcanica, andando audacemente a cacciarsi fra la Serbia ed il Montenegro — questi docili strumenti, almeno fin qui, della politica moscovita — l' impero degli Asburgo segna di divenire l'antagonista ed il competitore di quella santa Russia, che vuole arrivare a Costantinopoli e riunire in un sol fascio tutti i popoli di origine slava.

Una guerra se non immediata, almeno prossima, fra il grande impero slavo e l'Austria-Ungheria apparisce assai probabile ed è di situata ad aver conseguenze decisive.

Sarà una guerra in cui l' Austria deve porre in giuoco la sua esistenza, senza alcun adeguato vantaggio se rimanesse vincitrice: è impossibile all' Austria il contendere alla Russia il primato sui popoli slavi.

Qui appunto ci sembra che stia il nodo della questione e la chiave dell' avvenire. L' Austria, permettendo che venisse tolto di mezzo quell'elemento di equilibrio che costituiva l' Impero Turco in Europa, è andata a mettersi in una posizione per essa pericolosissima.

Gli Stati, che sono malcontenti delle stipulazioni di Berlino, specialmente quelli che aspirano a qualche parte dell'eredità del nuovo *uomo ammalato* (così deve chiamarsi l' Austria dopo la caduta dell' Impero ottomano) possono attendere con fiducia l' ulteriore sviluppo degli avvenimenti.

Il Trattato di Berlino e la *Pall Mall Gazette*

La *Pall Mall Gazette* non si dichiara punto soddisfatta dei risultamenti del Congresso di Berlino. Essa non ci vede che il trionfo della Russia, cui non è posto un termine alle conquiste in Armenia, a meno che non vi provveda un probabile *nuovo componimento anglo russo.*

« La Russia, dice quel giornale nel suo ultimo numero, guadagna tutto e più di quanto poteva aver sperato sia nella Turchia europea nell' asiatica.

« Noi, d' altra parte, continua esso ironicamente, possiamo contare su tre *successi*: il primo, d' aver assicurato ai Turchi un' apparente linea di difesa sui Balcani; il secondo, d' aver ottenuto la ancor più illusoria guarentigia del *carattere commerciale* di Batum; il terzo, d' aver fatto un acquisto di territorio nel Mediterraneo allo scopo di assumere pel futuro tutto il peso della non risolta questione orientale sulle nostre spalle. D' ora in poi la questione orientale diventa una questione anglo-russa ed anglo-turca e nulla più. L'Europa confermò la Russia nella sua posizione in certi punti d' importanza politica e strategica in Asia ed in Europa. L' Inghilterra per sua parte s' impegnò privatamente colla Porta di proteggere i dominii contro ulteriori attacchi; ma l' Europa non ebbe che fare con questa convenzione, non la sanzionò, non fu ancora invitata formalmente a prenderne nota. Se ci assumeremo la difesa della Turchia da futuri attacchi, dovremo agire a nostre spese ed a nostro rischio; ma dovremo agire poi colla coscienza che le altre Potenze, mentre non contribuiranno a sostenerci nella lotta, vorranno senza dubbio aver voce nel regolamento de' suoi risultamenti. »

Secondo la *Pall Mall Gazette* la vittima del Congresso fu l' Inghilterra!

L' Istruzione Agraria

È assioma irrefragabile che l' agricoltura sia la prima tra le fonti da cui derivi il

benessere e l'agiatezza dei popoli. Questa preminenza su tutti gli altri rami dell'umana attività, le è principalmente dovuta, poichè essa, non che provvedere ai più urgenti bisogni dell'uomo, contribuisce eziandio al progressivo sviluppo delle sue condizioni fisiche, morali ed economiche. È difatti la potenza, la civiltà e la ricchezza delle nazioni, dipendono dallo stato più o meno florido, in cui si trova l'agricoltura.

Quest'industria non può tuttavia prosperare senza il concorso di alcune circostanze, che influiscono direttamente sull'aumento della produzione, come ad es. l'impiego di metodi razionali che rendano migliore il lavoro e l'uso conveniente di sostanze concimanti in omaggio a quel grande principio fondamentale che vuole, col mezzo degl'ingrassi, restituito al terreno quanto si esporta con le raccolte.

L'arte rurale, come ogni altro magistero d'indole affatto economica, e pel fine e pei mezzi, consiste nell'applicazione di tutti quegli elementi che valgono ad aumentare indefinitamente la potenza produttiva del lavoro. È a questo simultaneo concorso di forze disparate, ma procedenti sotto un medesimo impulso, che noi dobbiamo i tesori sin qui accumulati; sostituite alle produzioni spontanee della natura i vegetali più necessarii alla nutrizione; dissodati grandi spazi di terreno infecondo; disseccate numerose paludi; utilizzato, infine, tutto ciò che poteva migliorare le condizioni del vivere civile. Ma possiamo noi dire che la pratica abbia seguito di pari passo i progressi dell'agricoltura scientifica? No certamente, e tanto meno in alcune parti d'Italia dove, pur troppo, l'ignoranza, in materia di economia rurale, esiste come ai tempi di Varrone e di Columella.

Non havvi dunque che la diffusione dell'insegnamento tecnico-agrario che possa far mutare le sorti della nostra Agricoltura. Ci ammaestri l'esempio della Francia, dove il prodotto medio annuo presenta un aumento costante e progressivo in tutti i cereali, grazie all'applicazione delle nuove macchine e dei congegni più perfezionati.

Ma la Francia spende ogni anno un milione e mezzo di franchi per l'Istruzione Agraria (tre scuole nazionali d'agricoltura, trenta scuole-poderi, cattedre dipartimentali ecc.), mentre in Italia non si *consacrano* a questo titolo che un centomila lire, o poco più, compreso lo stanziamento per l'Istituto Forestale di Vallombrosa.

Se il Governo darà opera allo sviluppo dell'Istruzione Agraria, come ne fa fede il proposito da esso recentemente manifestato circa l'impianto di vere scuole *rurali*, se ne avvantaggierà col tempo la produzione del nostro suolo, da cui per esempio non si ritraggono che cinquanta milioni di ettolitri di grano, mentre la superficie eguale, la Francia ne darebbe 68 e la Germania più di ottanta.

(Dal *Rinnovamento*)

Notizie Italiane

ROMA — Per il prossimo autunno si aspettano a Roma parecchie migliaia di pellegrini. Vengono dalla Francia, dalla Spagna, dall'Austria, dal Belgio.

Notizie pervenute da Madrid annunziano che in quella città si stanno organizzando due pellegrinaggi, l'uno dei carlisti e l'altro degli alfonsisti.

— Il Conte Corti è aspettato a Roma oggi lunedì.

— Coi primi di ottobre si ripiglieranno i lavori delle fortificazioni intorno a Roma.

— La commissione del Senato per la legge del macinato tiene frequenti riunioni.

NAPOLI — Dunque mons. Sanfelice, che sarà arcivescovo di Napoli, chiederà al governo l'*exequatur*.

Si dice che i ministri in un consiglio da essi tenuto si siano occupati di questa questione e che siano disposti ad appigliarsi ad un temperamento in proposito. Questo temperamento consisterebbe nell'accordare l'*exequatur* a mons. Sanfelice senza compromettere i diritti della Corona.

TRIESTE — Il generale Garibaldi inviò un telegramma a un amico per invitare i triestini a prendere armati la montagna affermando quello che nessuno ha posto fin qui in dubbio, del diritto cioè negli oppressi d'insorgere e vendicarsi a libertà.

VERONA — Splendide e commoventissime furono le estreme onoranze rese all'Aleardi, all'illustre patriota, al gentile poeta.

Un pelottone di quei bersaglieri che inspirarono un dì con profetiche parole la fervida sua musa, apriva la marcia del funebre corteo.

Seguivano quindi la banda cittadina, il capitolo diocesano e dopo questo il feretro ornato degli stemmi di Casa Aleardi, i cui cordoni eran tenuti dal prefetto Lovera, dal sindaco Camuzzoni, dal prof. Messedaglia, dal deputato Righi.

Il carro funebre era poi circondato e seguito dai valletti municipali. L'intero collegio degli avvocati, quello degli ingegneri, tutte le autorità politiche e militari, tutte le rappresentanze dei vari istituti ed associazioni esistenti in Verona con le rispettive bandiere; uno stuolo di ufficiali, di reduci, di operai, di professori, di studenti ed imponente massa di popolo intervennero a questa mesta e solenne cerimonia.

Altri tro pelottoni di bersaglieri chiudevano il corteo.

Al cimitero, dopo deposta la bara, furon pronunciati commoventissimi e forbiti discorsi dal sindaco senator Camuzzoni, dal prof. Trezza Gaetano, dal prof. Angelo Messedaglia, dal deputato Augusto Righi ed avv. Tullio Mestre.

Durante la cerimonia tutte le scuole e negozi rimasero chiusi.

Notizie Estere

INGHILTERRA — I giornali liberali chiamano « sorpresa teatrale » il colpo del Disraeli.

Gli stessi giornali conservatori lodando l'opera del ministero non sono tranquilli, e lo *Standard* confessa che si è segnata a Berlino una pace passeggiera. Il *Daily News* constata con tuono melanconico che la Convenzione anglo-turca desta le più serie apprensioni, e crea una responsabilità che i plenipotenziari inglesi accettarono troppo con « *coeur leger* ».

In una parola i così detti economisti di Manchester sono decisamente contrari a tutto ciò che può in avvenire impegnare il paese in una politica avventurosa.

FRANCIA — Telegrafano al *Secolo* da Parigi, 20:

Le notizie delle agitazioni che si fanno in Italia producono qui cattivissima impressione. Gli speculatori al ribasso della Borsa ne approfittano, esagerandole, per screditare i valori italiani. I nostri amici di qui vorrebbero che l'Italia imitasse la condotta prudente della Francia, confidando nella giustizia della sua causa per ottenere in avvenire quello che le spetta.

— In data del 18, si annunzia che lo sciopero d'Anzin continua ad essere minaccioso. Vi s'inviano truppe. Gli scioperanti tentarono d'impadronirsi d'alcune gallerie.

La causa prima dello sciopero fu il licenziamento di 2000 operai.

Assicurasi che gli scioperanti gridino: *Viva Napoleone IV! Pane o morte!*

AUS. UNG. — Sembra che la difficoltà principale nelle trattative colla Turchia per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina stia in ciò che la Turchia vuole che l'Austria riconosca solennemente i suoi diritti di sovranità su quelle provincie e l'Austria si ricusa di ciò fare.

Quanto all'idea di un trattato pel protettorato della Turchia europea, da parte dell'Austria, in cambio della Bosnia e dell'Erzegovina, vi si è ora completamente rinunciato.

— Altre difficoltà sollevate dalla Turchia crescono sempre più quelle interne quanto alla occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina. I ministri ungheresi temono che l'occupazione possa procurare un grave scacco al Gabinetto nelle elezioni.

GRECIA — Ad onta dell'attività che la diplomazia europea spiega nel cercar di ottenere un accomodamento fra Costantinopoli ed Atene, tutte le notizie confermano che i risultati sono finora nulli. La Turchia si mostra risoluta a negare alla Grecia anche il *minimum* delle sue domande, e un ultimo dispaccio da Costantinopoli reca che in appoggio a questa sua decisione, il governo del Sultano si prepara a fare una guerra ad oltranza agli Elleni. L'ammiraglio Hassan pascià è partito con una squadra recante truppe per Volo nel mentre tutti i distaccamenti della Macedonia e dell'Albania, e le truppe che si ritirino dai confini serbi e Montenegrini avrebbero ricevuto ordine di concentrarsi in Tessaglia ed Epiro.

AMERICA — La *Correspondenz Bureau* ha da Washington 18:

Il vapore *Walker* con armi e munizioni per un valore d'un milione di dollari nella traversata da New Haven a Costantinopoli è andato a picco.

— Negli Stati dell'ovest regna caldo straordinario; molte persone a San Luigi, Cicago ed altre località sono morte d'insolazione.

Notizie dall'Ufficio centrale d'amministrazione dicono che le condizioni del raccolto granario sono migliori che non al 2 Luglio.

TURCHIA — Un conflitto è scoppiato presso Gallipoli tra Russi ed Inglesi.

Una barca d'uno dei vascelli inglesi ancorati nello stretto dei Dardanelli, che incrociava in vista delle linee russe, sbarcò un equipaggio composto di dieci uomini ed un luogotenente, e questi furono fatti prigionieri dai Russi.

Un'altra barca, mandata alla ricerca della prima, fu ricevuta a fucilate. Fortunatamente nessuno fu colpito.

Cronaca e fatti diversi

La commemorazione pei morti di Bezecca. — Come sia avvenuto noi non sappiamo, ma essa fu mogia mogia, quasi clandestina. Alle 5 antim. tre membri della rappresentanza della Società dei Reduci (signori Gostoli, Falavena e Calegari) seguiti da alcuni pochi commilitoni partivano dalla Piazza delle Erbe, dopo aver collocate delle corone d'alloro sopra le lapidi dei morti per la patria, in esilio ed in battaglia, alla volta del Cimitero Comunale.

Là, furono poste altre ghirlande di alloro sul monumento dei garibaldini.

Il sig. Carlo Gostoli pronunciava brevi parole, nobili e patriottiche; indi la comitiva, che col codazzo dei curiosi non oltrepassava un centinaio di persone, tranquillamente si sciolse.

Nè Banda, nè Coristi, non un sol grido; bensì un modesto ma affettuoso e commovente omaggio dei superstiti alla cara memoria dei caduti. E fu meglio assai.

Sotto la lapide dei morti in battaglia sulla piazza dell'Erbe leggevasi la seguente epigrafe:

IL SANGUE DEI FORTI
CADUTI A BEZZECCA
RICORDI
CHE ALTRE TERRE ITALIANE
ASPETTANO LA REDENZIONE
I REDUCI DELLE PATRIE BATTAGLIE
XXI LUGLIO MDCCCLXXVIII.

— La dimostrazione per l'Italia irredenta che il manifesto della Rappresentanza della Società dei Reduci da noi pubblicato, lasciava credere dovesse avere luogo jeri mattina e che invece non trovò nessuna eco, si trasformò jeri a sera in un simulacro innocente di dimostrazione, in una quarantottata in sessantaquattresimo. Sui pubblici giardini, mentre la banda suonava, furono chiesti l'Inno di Garibaldi e la Marcia Reale, e la Banda suonava l'uno e l'altra fra i battimani dei richiedenti e qualche grido di *Viva Trieste! Viva Trento!*

Al teatro Tosi Borghi, fra un atto e l'altro dei *Borghesi di Pontarcy*, un borghese — mica di Pontarcy, — certo Magrini, pittore, leggeva sulla scena alcune parole « di rimprovero ai patriotti che non parteciparono alla stabilita dimostrazione della mattina e di biasimo al Ministero per la sua condotta nel Congresso di Berlino ». A questa lettura seguiva la richiesta dell'Inno e della Marcia Reale suonate fra i soliti Viva. Al Teatro v'era il solito concorso: 200 persone, e i dimostranti rappresentavano la decima parte del pubblico.

Meno male però: fu cosa spontanea, improvvisata e nessuno potrà dire che sia stata fatta per aderire all'invito della succitata Rappresentanza nella quale figurava fra gli altri nomi quello del Sindaco della cospicua Ferrara, nominato dal Re e che si suppone debba godere la fiducia del Governo del Re!

Corte d'assisie — Sabbato 20 ebbe termine la causa incominciata l'antecedente giorno contro Duff Francesco del fu Tommaso, d'anni 41, proveniente dalla Svizzera, meccanico. — Era accusato di furto continuato di olio fino di olivo e minerale a lui affidato, e per un valore di molto eccedente le lire cento, con la qualifica della persona, perchè a danno di Cavalieri ing. Paolo, del quale era giornaliero salariato, e come lavorante e come

incaricato alla vendita dell'olio; furto verificatosi dal Gennaio 1877 al successivo Giugno.

Il verdetto dei Giurati riuscì affermativo in quanto al furto e sua qualifica, negò che il valore dell'olio rubato eccedesse le lire cento, ed ammise a vantaggio del Duff le circostanze attenuanti.

La Corte, avuto riguardo che il Duff per lo passato soffrì condanna per due furti qualificati egualmente, e così essere lui recidivo da crimine a crimine, lo condannò ad anni tre di reclusione e pene accessorie, salva l'applicazione della Sovrana amnistia per mesi sei.

Sosteneva l'accusa il comm. avv. Sacchini sostituito Proc. Gen. — La difesa fu fatta dall'avv. Muzzarelli.

Arresto. — In seguito a ripetute lettere minatorie dirette al signor P. B possidente di Casaglia, i Reali Carabinieri della stazione di Pontelagoscuro si appostarono, giorni sono, in un fondo denominato C rlo, delegazione di Ravalle, e arrestarono un individuo che era andato *tout bonnement* a prendere il gruzzolo nel luogo designato. L'arrestato colla stessa ingenuità si lasciò scappar detto che aveva un complice, o meglio, un istigatore alla cui penna erano dovute le lettere; e naturalmente, i Reali Carabinieri, che in questa faccenda mostrarono il solito zelo tanto formidabile ai malfattori, s'impadronirono subito del letterato.

Orfanotrofj e Conservatorj. — La Direzione ha destinato che i Saggi da darsi in quest'anno dalle Zitelle de' diversi Stabilimenti sotto la sua Amministrazione abbiano a seguire nei giorni seguenti alle ore 10 ant.:

Il 27 Luglio — Conservatorio di San Apollinare.

Il 29 detto — Conservatorio delle Mendicanti, e Sezione di Santa Giustina.

Il 30 detto — Conservatorio di San Giovanni Battista.

Movimenti militari. — Arrivava jeri mattina nella nostra città una Brigata dell'8° Reggimento artiglieria da campo. Partirà domani per il campo.

L'orologio di Castello. — Iddio, dicono le sacre carte, ha fatto il mondo in sei giorni e nel settimo si riposò. E sulla settima ora si riposò sino da ieri sera l'orologio di Castello, e riposa tuttavia stamani, segnando per soprasello il 21 del mese!

In verità, che i quattrini del Custode orologiaio sono ben spesi!

Teatro Tosi Borghi — La Drammatica Compagnia sociale diretta da Luigi Pezzana, questa sera a ore 8 1/2 rappresenta *Andreina* di V. Sardou.

Cose intime della Regia. — Nel mese di giugno di quest'anno ha riscosso lire 10,793,497 98. Nel giugno dell'anno scorso, ne incassò 36,415 76 di più.

Questa diminuzione è costante.

Infatti, nei primi sei mesi di quest'anno, ha incassato lire 64,921,356 49 e, paragonando questa somma a quella del semestre dell'anno scorso, c'è una differenza in meno di lire 778,289 78.

Speriamo che duri sinchè farà giudizio!

Il foglio degli annunzi legali del giorno 19 Luglio conteneva:

— Martedì 20 Agosto avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento del diretto dominio ed annuo canone di L. 185 56 assentato sulla Casa in Ferrara Via Ripagrande n. 12, in pregiudizio di Achille Agnoletti.

— È aperto il giudizio di graduazione e per la distribuzione di L. 423 12 somma residuata di una casa subastata in pregiudizio Francesco Manservisi e deliberata alli avvocati Virgilio e Guelfo Mantovani.

— Benedetto Rossi di Francolino accettò col beneficio dell'inventario l'eredità di suo zio Giovanni.

— In pregiudizio Bertazzi Eugenio e Lanfranchi Luigia di Stellata, Martedì 13 Agosto avanti il Pretore di Bondeno avrà luogo l'incanto di una Casa N. 22 in Via Centrale di detto luogo.

— Ad istanza dell'eredità giacente del fu Conte Cesare Bernardi, Martedì 27 Agosto davanti al Tribunale avrà luogo l'incanto e deliberamento della Casa di sua ragione che ha ingresso in Via Corte Vecchia. L'incanto sarà aperto sul prezzo di perizia Marozzi in L. 19988 26.

— Il dott. Albino Faroffi è stato nominato curatore dell'eredità giacente del fu Cavalieri Paolo.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 20 Luglio 1878:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Bonsi Valentino di Antonio con Stabelini Amalia di Tommaso — Tisi Torquato fu Pietro con Tomia Maria fu Giuseppe.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Facagni Ferdinando di Cento, di anni 42, stalliere, conjugato — Antonioli Angelo di Ferrara, d'anni 41, lattajo, conjugato — Gardenghi Angelo di Ferrara, d'anni 52, muratore, conjugato — Bombardi Stefano di Saletta, d'anni 60, villico, conjugato — Battaglia Rosa di Cassana, d'anni 36, villica, vedova — Mainardi Agostino di Ferrara, d'anni 78, possidente, conjugato — Fontana Giuseppe di Ferrara, d'anni 68, mediatore, conjugato — Corazzari Adalgisa di Ferrara, d'anni 7.
Minori agli anni sette N. 1.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani anticipa di minuti 9: 23 secondi. Z.

Accademia Filarmonico-Drammatica

A senso dell'art. 15 della convenzione coi Municipi di Copparo e Bondeno per l'amministrazione delle somme raccolte ed assegnate ai medesimi dal *Comitato Nazionale* da erogarsi a beneficio perpetuo degl'inondati dal Po, questa Accademia pubblica il riassunto dei Resoconti rimessi dai detti Municipi per la gestione chiusa al 31 Dicembre 1877.

Municipio di Copparo

La somma consegnata dall'Accademia di	L. 32,000
ed erogata coll'interesse del 2 p. 0/0 ammonta al 31 Dic. 1877 a	L.36,048 34

Municipio di Bondeno

La somma consegnata dall'Accademia di	» 20,000
ed erogata al suddetto interesse ammonta al 31 Dicembre 1877 a	L.21,556 82

Quindi le L. 52.000

Raggiunsero un Totale di L.57.605 16

E precisamente come ai dettagli in allegato ai resoconti stessi che restano ostensibili a chiunque nella Residenza di quest'Accademia.

PER LA RAPPRESENTANZA
Il Contabile
A. WIRTZ.

REGNO D'ITALIA
COMUNE DI BONDENO

AVVISO D'ASTA

per la sistemazione a sabbia e a breccia degli Argini Burana e Cagnette.

Essendosi deliberata dal Consiglio la sistemazione a sabbia e a breccia dell'argine strada Burana e Cagnette, fra la casa Ferraresi e la via nuova di Scortichino, non che altri piccoli restauri, si rende di pubblica notizia che avanti il sottoscritto Sindaco ed in quest'Ufficio Comunale nel giorno 6 sei del prossimo Agosto alle ore 10 antimeridiane si terrà pubblico esperimento d'asta per la sistemazione a sabbia e a breccia dell'argine in parola al prezzo fiscale di L. 13,502. 07 conforme risulta dalle Perizie Michelini 24 Settembre 1877 e 6 Aprile e 7 Maggio 1878 ed altra riassuntiva in data 1° Luglio corrente.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono ostensibili in tutte le ore d'Ufficio in questa Segreteria Comunale.

Gli aspiranti dovranno presentare i documenti d'idoneità e di responsabilità per essere ammessi all'asta.

L'asta seguirà ad estinzione di candele vergini ed ogni offerta in ribasso non potrà essere inferiore a L. 5.

Ogni aspirante all'asta dovrà in precedenza depositare presso questa Cassa Comunale per le spese ed in garanzia del contratto il decimo della somma portata in perizia.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento (fatali) non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il giorno 22 Agosto a ore 11 1/2 antimeridiane.

Dal Palazzo Comunale
li 20 Luglio 1878.

IL R. SINDACO
TORRI.

Il Segretario Capo
EVANGELISTA.

(2ª Inserzione)

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

Ad istanza di Fagioli Guglielmo e Crosa Andrea si diffidano i detentori dei Libretti N. 11959 di Credito Libero intestato a Fagioli Guglielmo di Vincenzo e N. 3650 di Credito Vincolato intestato Parrocchia di Focomorto che scorsi mesi quattro senza che abbiano giustificato a quest'Amministrazione il loro titolo di possesso si procederà all'emissione di nuovi libretti invece di quelli smarriti che resteranno di niun effetto.

Ferrara 22 Luglio 1878.

IL PRESIDENTE
F. FIORANI

REGIO LOTTO

Estrazioni del 20 Luglio 1878

FIRENZE	51	32	45	43	34
BARI	68	40	83	11	3
MILANO	32	77	13	40	22
NAPOLI	43	19	82	54	44
PALERMO	21	36	63	3	52
ROMA	16	19	11	80	31
TORINO	8	60	82	87	78
VENEZIA	69	30	38	26	7

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Torino 20. — Il grande concerto istrumentale al teatro Regio riuscì splendidissimo.

I sovrani accompagnati dai principi, dalle autorità municipali e numeroso seguito sono stati acclamati.

Finito il concerto vi furono nuove ed incessanti acclamazioni.

Parigi 20. — Mac-Mahon fu ricevuto a Trouviller dall'arciduca Alberto.

Londra 22. — Nel banchetto del *Cobden Club*, Forster attaccò severamente la convenzione turca; disse che l'Inghilterra per impedire l'aggressione contro la Turchia le prese un isola importante che esercita il dominio su tutta la Turchia asiatica. Se la Russia desiderasse di possedere le Indie, in luogo di attraversare i deserti dell'Asia centrale fino ad Ismaila incontrerebbe l'Inghilterra sulle montagne dell'Armenia.

Forster soggiunge che la convenzione obbliga l'Inghilterra a proteggere il più cattivo Governo del mondo a creare od un esercito inglese per coscrizione od un immenso esercito orientale permanente.

Al *meeting* liberale di Bermondsey, Gladstone fece un grande discorso: disse che ricusa di riprendere la direzione del partito liberale, criticò vivamente la politica del Ministero che accettò una enorme responsabilità all'insaputa del popolo. Chiamò la convenzione turca folle ed assurda. Disse che l'Inghilterra ha venduto la Bessarabia alla Russia, le conquiste del Montenegro all'egoismo dell'Austria, la Grecia alla Turchia e la Turchia all'Inghilterra.

Gladstone spera che verrà l'ora in cui il popolo giudicherà il Ministero attuale.

Parigi 21 — Lo sciopero di Anzin si estende e minaccia tutto il bacino, però nessun disordine è ancora succeduto. Si spera che la riunione degli amministratori della compagnia, che si terrà domani, condurrà alla soluzione.

Londra 21. — Beaconsfield andò ieri ad Osborne per vedere la Regina.

L'*Observer* crede che l'Inghilterra non sia disposta ad appoggiare con entusiasmo la politica del Governo.

Tuttavia riconosce che il Trattato di Berlino mettendo la Turchia a disposizione della Russia, giustifichi certe misure suppletorie.

La discussione provocata dall'opposizione indurrà il Governo a spiegare come intenda esercitare il protettorato.

Parigi 21. — La *France* in un'articolo intitolato: *L'Italia dopo il Congresso*, biasima l'agitazione di cui la penisola è oggi il teatro, difende l'opera dei plenipotenziari italiani e porge amichevoli consigli in termini pieni di moderazione e cordiale simpatia per l'Italia.

(Non ancora pubblicati)

Roma 20. — *Torino* 19. — Stasera è giunto Corti.

Il ministro Visone della casa reale lo attendeva alla stazione e lo condusse al palazzo reale.

Berlino 19. — La *Post* attribuisce i tentativi per provocare agitazioni in Francia ed in Italia, agli sforzi delle consorterie ed al partito ultramontano, per far cadere i gabinetti liberali dei due paesi.

La *Post* dice che i giornali liberali aumentando lo strepito, senza volerlo, servono il partito ultramontano.

Londra 19. — La mozione di Hartington deplorerà che il Congresso non abbia soddisfatto più largamente ai reclami della Grecia, deplorerà che l'Inghilterra abbia accettato l'obbligo e la responsabilità di garantire da sè sola alla Porta il rimanente territorio senza indicare i mezzi e senza l'autorizzazione della Camera. La discussione dell'interpellanza avrà luogo il 29 corr.

Londra 20. — Il *Daily Telegraph* ed il *Times* credono che la discussione della mozione di Hartington comincerà il 25 corr. e continuerà tutta la settimana. I membri delle Camere dei lordi e dei comuni favorevoli al Governo daranno sabato un banchetto a Beaconsfield ed a Salisbury.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che Mehemet-Alì continua ad opporsi all'occupazione della Bosnia ed Erzegovina, ma l'occupazione dovrà aver luogo prima del 28 corrente.

Parigi 20. — Oggi si pubblicherà un'opera sopra Garibaldi dedicata a Victor Hugo.

Questi ringraziò con una lettera nella quale dice che la più bella alleanza che

possa rassicurare i popoli è la fratellanza fra la Francia e l' Italia.

Torino 20. — Oggi essendo il giorno onomastico di S. M. la regina Margherita, il Consiglio comunale gli presentò un magnifico mazzo di fiori.

Il sindaco le disse parole di omaggio e fece felicitazioni a nome della città di Torino.

Terminò dicendo; Noi con tutti gl' italiani sappiamo che per S. M. il re per vostra maestà e per sua altezza reale il figlio vostro, i giorni felici sono quelli che volgano fausti per l' Italia. I sovrani e i principi col loro seguito si sono recati poscia alla messa solenne nella chiesa della Madre di Dio. La popolazione stipata luogo il passaggio, fece acclamazioni continue.

Valencennes 20. — La giornata di ieri fu tranquilla, gli scioperanti erano circa 9000. Spera che nella prossima settimana si prenderanno i lavori.

Saint Etienne 20. — Settecento operai tintori si sono posti in isciopero. Domandano aumento di salario.

Pietroburgo 20. — Lo czar accettò le dimissioni del ministro delle finanze Reutern, nominando in sua vece Greigh.

Berlino 20. — L' imperatore fece oggi la sua prima passeggiata in carrozza.

Roma 20. — Il *Diritto* annunzia che membri governativi per completare la Commissione d' inchiesta ferroviaria furono nominati Nervo deputato, Billia ispettore del genio civile e Moraudini ingegnere.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.